

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Via Tomarelli 160
Tel. 06 688281

www.ecostampa.it



Focus
L'Italia biologica trascina l'Europa
Leader per superfici coltivate. Aumentano i consumi
di **Gaia Piccardi** e **Alessia Rastelli** alle pagine 8 e 9



Cultura
«L'addio a Paula
nella cattedrale verde»
di **Isabel Allende**
Pag. 35, servizio di **Polesse**



In edicola
Cucina Italiana
Il 2° volume del «Dizionario
della Cucina Italiana»
a 12,90 euro
più il prezzo di spedizione

DEBITO PUBBLICO

SE SI PUNTA SOLO SULLE TASSE

di FRANCESCO GIAVAZZI

Tredici anni fa, quando iniziarono i preparativi per l'ingresso nell'euro, la Spagna spendeva per gli stipendi dei dipendenti pubblici l'11,2% del pil. Oggi quella cifra è scesa al 10%; è diminuito il numero dei dipendenti e gli stipendi di chi è rimasto sono cresciuti meno delle retribuzioni private. Pensioni e altri trasferimenti alle famiglie costavano il 13,6% del pil: oggi due punti in meno. È il totale delle spese correnti dello Stato al netto degli interessi è sceso dal 32,4 al 31,9%. Anche la pressione fiscale è cresciuta: più o meno quanto sono scese le spese. Il risultato è che oggi a Madrid il bilancio dello Stato è in attivo e in 13 anni il rapporto fra debito e pil si è quasi dimezzato: dal 60 al 36 per cento, un trend che non si è interrotto nel passaggio da Aznar a Zapatero.

I dipendenti pubblici italiani costeranno (in percentuale del pil) quest'anno, dopo il nuovo contratto, esattamente quanto costavano 13 anni fa. Lo stesso vale per pensioni e trasferimenti alle famiglie, mentre la spesa corrente complessiva, sempre senza contare gli interessi, in 13 anni è salita di 3 punti.

Finora il governo Prodi non è riuscito a invertire la rotta: anzi, secondo le stime della Commissione europea (la fonte di tutti questi numeri) a fine 2007 la spesa era due decimi più alta rispetto al livello al quale l'aveva lasciata Berlusconi.

C'era davvero bisogno di stanziare 20 milioni di euro — che certo non basteranno — per costruire un nuovo palazzo del cinema a Venezia, dove già ce n'è uno? Se proprio non si voleva risparmiare, non era meglio spendere quei denari per dotare le scuole di videotecche così che i

ragazzi non crescano senza mai aver visto un film di Olmi o De Sica?

Il ministro dell'Economia pubblica da qualche mese studi interessanti sull'inefficienza della spesa pubblica, il più recente sui costi della giustizia. Per ora rimangono nel cassetto, mentre la spesa continua a correre. Dopo quasi due anni di governo sembrerebbe venuto il momento di mettere in atto alcune di quelle proposte. Ad esempio, come ha suggerito Luigi Spaventa, la spesa per beni e servizi potrebbe ridursi se si centralizzassero gli acquisti delle amministrazioni, seguendo l'esempio della regione Emilia-Romagna.

Né i governi di centro-destra, né quelli di centro-sinistra sembrano capaci di ridurre le spese: dei tre punti di maggior spesa accumulati in tredici anni, due si sono formati durante l'ultimo governo Berlusconi (il peggiore da questo punto di vista), uno nel corso dei diversi governi di centro-sinistra.

Dove la differenza fra i due poli è fortissima è sulle tasse. Io penso che il centrosinistra dovrebbe erigere un monumento al viceministro dell'Economia Vincenzo Visco. Se dieci anni fa soddisfammo i parametri di Maastricht e fummo ammessi nell'euro fu in gran parte per il punto e mezzo di gettito fiscale in più che egli assicurò fra il '96 e il '97. Se oggi Prodi può fermare i dati sul deficit — e pensare ad alleviare il carico fiscale sui redditi più bassi — è solo per lo straordinario aumento del gettito fiscale, anch'esso almeno in parte attribuibile al lavoro di Visco: quasi 3 punti di pil in più in un anno e mezzo.

Il guaio è che nessun Paese ha mai ridotto il debito solo aumentando le tasse.

Assalite due ambulanze, cariche della polizia, quattro feriti. Bassolino sott'accusa

Rifiuti, la rivolta di Napoli

Prodi: vergogna, il problema va risolto per sempre

NAPOLI — Guerra a Napoli per i rifiuti. Scontri e blocchi: quattro feriti. Bassolino ancora sotto accusa.
ALLE PAGINE 2 E 3 - **Alborti, Bufi, L. Salvia**

Spazzatura

Il «call center» del governatore

di **SERGIO RIZZO** e **GIAN ANTONIO STELLA**
Sapete quanta diossina hanno liberato ieri, nel cielo (ex) azzurro di Napoli, i 65 cassonetti di pattume bruciati nelle rivolte di piazza? Poco meno di 9 mila microgrammi. Pari a quanta ne butta fuori l'inceneritore di Marghera in 546 giorni a pieno ritmo.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

Giannelli

E POI VIENE L'EPIFANIA



MA LA MONNEZZA NON LA PORTA VIA

L'intervista/1
Giulio Tremonti

«Dialogo in crisi
Serve la firma
di tutti i leader pd»
di **PAOLA DI CARO** A PAGINA 11

L'intervista/2
Salvatore Bontadei

«Nel partito c'è chi
vuole distruggere
Walter Veltroni»
di **MARIA TERESA MELI** A PAGINA 10

Il racconto

Uno scrittore, un giallo

L'ASSASSINO E GLI ULTIMI 700 METRI DI GIOVANNA

di **FRANCO CORDELLI**

Giovanna Reggiani, la donna uccisa a Roma, a pochi metri dalla stazione di Tor di Quinto, era una donna felice, dicono le cronache. Era felice mentre scendeva da quel treno? Era felice mentre saliva su per quella strada sterrata e accelerava il passo lungo gli interminabili 700 metri di buio? O non era piuttosto dispiaciuta di dover salire per quel viottolo? (...) Dal suo assassinio si difese con coraggio, si difese con vigore, se non con violenza (...)

ALLE PAGINE 22 E 23

Al contrattacco dopo l'Ilva



Chelsea e l'errore dei Clinton

di **PAOLO VALENTINO**
WASHINGTON — Chelsea Clinton, la figlia di Bill e Hillary, finora è stata una presenza silenziosa accanto alla madre candidata. Un errore, ora che anche la senatrice punta sui giovani.
A PAGINA 15

Caro petrolio «Aiutare i consumatori» Benzina, prezzi record E il premier accusa gli speculatori

MILANO — Record del prezzo del gascio per autotrazione: 1,327 euro per un litro nei distributori Api e Ip (prezzo consigliato ai gestori). Ma chi ha scelto di camminare a benzina ha poco da consolarsi: il costo di un litro di «verde» sfiora ormai gli 1,4 euro.

La situazione del prezzo dei carburanti (responsabili anche del balzo dell'inflazione in dicembre appena segnalato dall'Istat) è così preoccupante da spingere Romano Prodi a invocare una qualche azione in sede europea. «C'è una responsabilità fortissima della speculazione. Occorre una politica europea e anche cominciare un discorso di strategia comune nel mondo».

«Pedofilia, preghiera di riparazione»

di **LUIGI ACCATTOLI**
CITTA' DEL VATICANO — Una preghiera per «riparare» il male commesso dai sacerdoti pedofili: la proposta, lanciata dal cardinale Hummes, si concretizzerà con veglie in tutto il mondo.
A PAGINA 20

Coppa del Mondo La Karbon vince ancora, tre italiane nelle prime 10 Sci, il poker gigante di Denise

Il Nobel e il molleggiato
L'INCONTRO
Dario Fo e i 70 anni di Celentano: pazzo come me, lui il Candido italiano
di **MARIA VOLPE** A PAGINA 45



Quarto centro consecutivo dell'italiana Denise Karbon nella Coppa del Mondo di sci. La campionessa azzurra, imbattuta dall'inizio di questa stagione, ha messo in fila ancora una volta le altre concorrenti aggiudicandosi lo slalom gigante sulle nevi della Repubblica Ceca. Ottimo anche il piazzamento dell'intera squadra: tre italiane nelle prime dieci.

Questo Cecco vedeva lontano.

